

Lo SCARABOCCHIO



Periodico del Comune di Fara Novarese



NOTIZIE DAL COMUNE

Il Consiglio comunale nella seduta del 27/06/2008 ha deliberato l'acquisto dei terreni adiacenti il Cimitero raffigurati, tramite tratteggio, a destra, nella sottostante planimetria.

La superficie complessiva dei terreni è di 3720 m² per un corrispettivo di € 2800, comprensivo anche dei frutti pendenti.



SICUREZZA: CHIESTO UN INCONTRO AL PREFETTO DI NOVARA

Facendo seguito al colloquio con il Maresciallo Geraci, comandante della stazione dei carabinieri di Fara, di cui abbiamo reso conto nel numero scorso dello Scarabocchio, ed in conseguenza degli ultimi gravi fatti che hanno coinvolto degli adolescenti, abbiamo richiesto un incontro con il Prefetto di Novara a nome anche dei sei Sindaci dei comuni facenti parte del territorio di competenza dei carabinieri di Fara.

Pubblichiamo la lettera inviata al Prefetto, che ci ha già comunicato la Sua

disponibilità per un incontro da tenersi nella prima quindicina di luglio:

“Oggetto: Problematiche relative alla sicurezza ed all’ordine pubblico.

Il problema della sicurezza coinvolge anche le piccole comunità come Fara Novarese. Sono sempre più numerose le richieste di maggiore tutela dei nostri cittadini. Essi si sentono sempre più insicuri, anche dentro le proprie abitazioni; l’aumento di episodi di microcriminalità quali furti, danneggiamenti, vandalismi e di fatti ancora più gravi, quali un accoltellamento di un giovane farese da parte di un coetaneo, creano un diffuso allarme sociale.

Molti furti e danneggiamenti di propri beni non vengono neppure denunciati, per crescente sfiducia nell’effettiva possibilità delle forze dell’ordine di individuare e colpire i colpevoli di questi reati.

A Fara è presente la stazione dei Carabinieri, ma è dotata di un organico, assolutamente inadeguato e gravemente insufficiente per il territorio da controllare, composto da sette Comuni.

Considerato tutto ciò, riteniamo urgente un incontro dei Sindaci di questi sette comuni con il Prefetto, per concordare concrete misure atte a garantire la sicurezza dei cittadini e contrastare la criminalità.

Sarà nostro preciso impegno informare e coinvolgere i cittadini sulle iniziative che saranno prese.

In attesa di una sollecita risposta, restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Distinti saluti.”

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

VIGILANZA NOTTURNA DEI VIGILI DELL'UNIONE NOVARESE 2000

Sempre in tema di sicurezza e controllo del territorio sono iniziate le trattative con i rappresentanti dei vigili dell'Unione Novarese 2000 per l'organizzazione di un servizio di vigilanza durante le ore serali e notturne nei mesi di luglio, agosto e settembre.

NUOVE TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Consiglio Comunale nella seduta del 27/06/2008 ha deliberato lo stanziamento di 20.000€ per l'installazione di nuove telecamere di videosorveglianza in via Cavour, zona Stazione, in previsione della sua sistemazione, piazzetta di via XX Settembre e zona Archionata-ufficio postale. Questo finanziamento è in aggiunta a quello deliberato dall'Unione Novarese 2000, con cui si è già realizzata la videosorveglianza dell'area riguardante le nuove scuole elementari-scuola media e la palestra. In questi giorni è in corso l'installazione di tre telecamere per la Piazza Libertà, altre quattro per la stazione ecologica di via Marconi e tre per il Cimitero comunale.

SISTEMAZIONE SCALA CIMITERO

E' stato predisposto il progetto preliminare per il completo rifacimento della scalinata che porta al Cimitero. Come ampiamente spiegato nei numeri scorsi, questi lavori sono indifferibili per salvaguardare uno dei manufatti di più alto valore storico-ambientale, presenti nel nostro comune.

L'importo complessivo dei lavori è di

120.000 €, suddiviso in due lotti da 85.000 e 35.000 €. Il primo lotto è già stato finanziato con 30.000 € di contributo regionale e 55.000€ con fondi propri di bilancio. I lavori del primo lotto inizieranno subito dopo il parere della Sovrintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte.

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI LARGO DON GUANELLA E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO DELLA STRADA PROVINCIALE FARA-BARENGO

L'incrocio della strada provinciale Fara-Barengo di largo don Guanella, visto il continuo aumento del traffico verso la clinica I CEDRI, necessita di un intervento di messa in sicurezza che disciplini l'ingresso del traffico nell'incrocio. Considerato anche che tale zona costituisce uno dei quattro principali ingressi al nostro comune che l'Amministrazione comunale intende riqualificare, è stato richiesto un incontro con l'Assessore provinciale alla viabilità, Barcellini, per concordare un intervento comune. A tal fine il comune di Fara ha predisposto un progetto preliminare, dell'importo di € 120.000, per sottoporlo all'approvazione della Provincia ed ottenere, così, un contributo per la realizzazione dell'opera

REALIZZAZIONE TOMBINATURA DELLA ROGGIA CANTORINA PER ACCESSO AL SUPERMERCATO

Molti cittadini, specialmente anziani, hanno richiesto un intervento del Comune per la tombinatura di un tratto della roggia Cantorina, così da collegare la strada vecchia per Briona alla strada

che porta al supermercato Sisa di via C. Battisti.

Questo intervento, per la verità, è già previsto nel progetto di pista ciclabile lungo la Roggia Mora, per collegare Fara e Briona che, però, in attesa dei finanziamenti regionali, non è attuabile nel breve periodo. Il Consiglio Comunale ha così deciso di intervenire anticipando la realizzazione della tombinatura stanziando la somma di €10.000. I lavori saranno effettuati quando sarà possibile effettuare l'asciutta della Roggia.

SERVIZIO DI PRELIEVI EMATICI E BIOLOGICI

Dal mese di settembre 2008, presumibilmente giovedì 11, sarà attivato il servizio di prelievi ematici e biologici presso gli ambulatori di via XX settembre 63. Sono state, infatti, approvate dalla Giunta comunale le convenzioni con l'ASL NO di Novara e la società I CEDRI per l'effettuazione nel nostro Comune di questo importante servizio.

Il Servizio sarà svolto da personale infermieristico qualificato che opera presso la Casa di Cura i Cedri mentre l'ASL NO si impegna a fornire il materiale di consumo prettamente necessario, quali provette per il prelievo ematochimico e per i materiali biologici, al trasporto dei prelievi presso il Laboratorio Analisi di Borgomanero ed al ritiro e consegna dei referti secondo le modalità operative concordate con il Direttore del Laboratorio Analisi di Borgomanero.

Il Comune di Fara Novarese assume a proprio carico tutte le spese necessarie per l'espletamento del servizio prelievi, mentre presso la farmacia Botto S.n.C. di Fara, i cui titolari ringraziamo

per la loro disponibilità, sarà possibile prenotare e ritirare i referti degli esami. In questa prima fase il servizio sarà effettuato **per i cittadini residenti esenti da ticket sulle visite specialistiche e sugli esami diagnostici come definiti dal Ministero della Salute** quali cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, prestazioni specialistiche e diagnostiche, utili per tutelare la loro salute e quella del nascituro, malattie rare e croniche ecc. Successivamente, dopo avere definito con l'ASL NO la modalità di riscossione dei tickets, il servizio sarà esteso a tutti i cittadini.

Presso gli ambulatori dei medici di base sarà disponibile materiale informativo sul nuovo servizio.

REGIONE PIEMONTE: FINANZIAMENTI PER PANNELLI FOTOVOLTAICI

La Regione Piemonte concede un finanziamento a tasso zero, nei limiti di euro 5.000,00 per kW di potenza installato, per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia di potenza compresa tra 1 a 5 kWp. Per la restante parte, è, poi, disponibile un finanziamento, fino al 30% del costo di investimento, erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a tassi di interesse concordati.

Il prestito agevolato concesso sarà rimborsato in ottantaquattro mesi, con possibilità di pre-ammortamento pari a dodici mesi, con rate trimestrali posticipate. Le domande devono essere inviate esclusivamente per via telematica, tra-

mite connessione al sito internet www.finpiemonte.it, a partire dalle ore 9.00 del 7 luglio 2008 e confermate con originale cartaceo, completo delle firme necessarie e corredato dalla documentazione obbligatoria, da inviare, a mezzo Raccomandata A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, al seguente indirizzo: Finpiemonte S.P.A. – Galleria San Federico 54 - 10121 Torino.

Il relativo bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 5 giugno 2008 e sul sito a questo indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/dwd/bando.pdf>

CIRCONVALLAZIONE

Sono in corso di spedizione le lettere raccomandate per la notifica dell'indennità provvisoria di espropriazione dei terreni interessati dal tracciato. Essa è calcolata in base alla tabella dei valori agricoli medi valevole per l'anno 2008. I proprietari, entro 30 giorni dalla notifica, potranno concordare la cessione bonaria dei terreni ed, in questo caso, avranno diritto ad una maggiorazione del 50% dell'indennità. Nel caso di cessione bonaria e il terreno sia coltivato direttamente dal proprietario, la maggiorazione sarà del 200%.

Consigliamo a tutti i cittadini interessati di rivolgersi alle associazioni di categoria con la notifica ricevuta, per farla verificare e ricevere tutti i consigli più opportuni prima di trasmetterla all'ufficio espropri della Provincia.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

SAN DAMIANO 2008

“Qui non c'è niente che va bene!”
Ecco, cominciamo bene. A pensarci bene però, lui dice sempre così.
“Dimmi Simone”

“Ma non si può! Hai visto cosa c'è da fare? Oggi è il 15 giugno e siamo ancora in alto mare... cosa stiamo aspettando?”

“Hai ragione, ma in fine dei conti le cose da fare sono sempre quelle, ormai tutti sanno quali sono i loro compiti no?”

“Non è vero! Lo sai c'è sempre l'imprevisto e quando è solo uno allora siamo fortunati”

Nulla di più corretto in effetti. Il programma dei festeggiamenti di San Damiano è ormai collaudato e in teoria non dovrebbero esserci grandi sorprese ma per un motivo o per l'altro si finisce sempre con il correre ad aggiustare qualche spiacevole inconveniente.

Giovedì infatti è stato un po' turbolento, un problema qua, un intoppo là, ma alla fine della serata tutto era sistemato. Cena semplice, pasta e carne alla griglia e il gruppo “Milly e una Notte” per animare la serata.

Venerdì. “Simo, è tutto sistemato hai visto?”

“mmmmh, non lo so prima di parlare aspetterei la fine della festa”

Cena a base di pesce. Pulisci i gamberi, infarina, metti l'olio nelle friggitrici, cuoci la pasta e prepara il sugo..

“Claudio ma la griglia?”

“Aaah, quella va sempre! Pesce o no le salamelle le vogliono sempre”

Intanto è arrivata l'orchestra, Venerdì è

stato il turno di Ricky Renna. “Dammi le chiavi del cancello... devo accendere il generatore”

Quelle chiavi! Non erano mai al loro posto

“Diego, non so chi le ha..”

“Ecco, ti pareva..”

La serata è andata molto bene e di questo bisogna ringraziare anche tutti i ragazzi e le ragazze che ci hanno dato una mano fra i tavoli. Ovviamente li aspettiamo anche per le prossime iniziative. Sabato, di primo pomeriggio sono iniziati i preparativi per la seconda edizione della Notte Bianca che ha visto la partecipazione dei commercianti di Fara e di numerose altre bancarelle insieme a gruppi musicali e di magia.

“Come vanno le prenotazioni per stasera?”

“Tranquillo, stasera è già tutto prenotato”

Specialità della serata è il cinghiale, ma dalla cucina esce di tutto.

La cena di sabato ha visto qualche ritardo e di questo ci scusiamo con chi ha dovuto aspettare, anche troppo. Cerchiamo sempre di fare del nostro meglio, ma tal volta non è sufficiente.

“Non si può... hai visto che avevo ragione?”

“Hai ragione Simo, l'anno prossimo cercheremo di migliorare”

...

“Ma che ore sono”

“Quatr'uri”

“mmmmh, allora, Marci ci vediamo tra poco”

La domenica mattina infatti è arrivata piuttosto in fretta e, altrettanto veloce-





mente è arrivato anche il mal tempo. Proprio non ci voleva, soprattutto per tutta l'acqua che si è raccolta intorno al tendone.

“Cià..” Ecco Maurizio che come al solito ci tira fuori dai guai dandoci una mano con la sua attrezzatura.

Quando poi arriva Gianluca e l'attrezzatura si moltiplica per due allora si fa anche prima.

Finalmente la sera può avere inizio e verso le dieci ha inizio il concerto di Fiordaliso. Un grande spettacolo che si è protratto fino a dopo la mezzanotte.

E siccome non c'è San Damiano senza un San Damianin allora ecco l'ultima cena al lunedì con l'orchestra della bravissima Katty.

“È già ora di smontare tutto”

“Cià.. dai diamoci una mossa, perché domani si va a lavorare”

Raccogli le panche, i tavoli, smonta il bar, la cucina, ritira questo e ritira quello... ma...

“Simone... allora? com'è andata secondo te?”

“Va beh, diciamo che anche quest'anno ce la siamo cavata.. ma l'hanno prossimo dobbiamo fare molto meglio”

Beh, il giudizio non è così impietoso. I festeggiamenti per San Damiano 2008 sono terminati e ringraziamo sentitamente tutti coloro che in un modo o nell'altro ci hanno aiutato nella realizzazione di tutto quanto è stato fatto.

Dandoci appuntamento alle prossime iniziative, un saluto a tutti i faresi.

Pro Loco

MULINO DI PIAZZA

INAUGURAZIONE

Domenica 15 giugno 2008 è stata una data che rappresenta il raggiungimento di un nuovo significativo traguardo per i 220 soci della Società Operaia farese insieme a tutta la comunità locale. Così ha commentato la stampa locale sull'inaugurazione del "Mulino di piazza" al compimento dei lavori di restauro. Ci siamo sentiti, come Associazione, molto onorati di essere promotori e poi testimoni del progetto, che oltre ad essere dei faresi e rimanere nel tempo per i faresi, ha dimostrato la forza del gruppo che costituisce il Consiglio attuale SOMS.

Il progetto è stato realizzato grazie ai finanziamenti UE e della Regione Piemonte - nell'ambito del programma Interreg III Italia-Svizzera denominato "A quattro mani" e quello regionale "Un filo d'acqua" - con lo scopo di avviare un turismo di cultura e di ambiente che coinvolga gran parte delle Società Operaie piemontesi al fine di conoscere e far conoscere, visitare e far visitare il nostro bel e variegato territorio.

Il prossimo passo sarà quello di completare il restauro con l'aggiunta del corpo meccanico che consentirà il movimento delle vecchie pale. Stiamo, inoltre, predisponendo questo spazio in modo che diventi vetrina della memoria storica di usi e costumi di Fara. Con l'occasione vorrei ricordare e rin-



graziare, per la gradita presenza all'inaugurazione, la Funzionaria regionale e Responsabile dei progetti SOMS, Elisabetta Succo, Paolo Balzardi, Referente regionale dei progetti europei, l'architetto Ingaramo, che ha curato e diretto i lavori e Mariella Zanetta della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle SOMS che ci ha guidati e seguiti passo passo nel progetto. E tra gli innumerevoli graditi ospiti che hanno festeggiato con noi, il Consigliere regionale Paolo Cattaneo, la SOMS di Villata, di Celio, di Borgomanero, Sostegno, Borgaretto e Beinasco non ultimo le varie associazioni faresi, grazie. Un ultimo, ma non per questo minore, ringraziamento lo rivolgiamo al nostro sindaco Marino Spagnolini per aver creduto ed appoggiato il progetto fin dall'inizio.

A tutti va davvero la nostra riconoscenza. Vi aspettiamo al prossimo evento!

*Il Presidente SOMS
PierFranco Lorenzetti*



I RAGAZZI DEL GREST

PESCATORI PER UN GIORNO

Venerdì 20 giugno, tutti i ragazzi del Grest (circa un'ottantina), accompagnati dai loro solerti animatori, ognuno con la propria bicicletta, hanno passato un'intensa giornata organizzata dall'Associazione Pesca Sportiva di Fara all'insegna del rispetto della natura.

Partenza alle 9.00 guidati dal veterano signor Giuseppe Castaldi insieme con l'inseparabile cagnolino Foxy, diventato poi mascotte di tutti i bambini...

Tragitto immersi nelle campagne di Fara per arrivare al laghetto "Avetto" a Carpignano Sesia.

All'arrivo, una quindicina di pescatori, aspettavano i ragazzi con una ventina di canne da pesca già preparate per loro. Si sono formate quattro squadre, che a turno hanno pescato con l'attrezzatura messa a disposizione, sotto la loro attenta guida ed i loro preziosi consigli.

Con il loro aiuto, ben presto la pesca si è rivelata "miracolosa"! Sui visi dei bambini, soprattutto di quelli più piccoli, la soddisfazione e la gioia hanno preso il posto della stanchezza dovuta al caldo della giornata.

Alle 12.30, i pescatori hanno cucinato e offerto a tutti un pranzo degno di essere citato sulla "Guida Michelin". Verso le 14.00, un responsabile della F.I.P.S.A.S., ha parlato ai ragazzi, facendo loro capire lo spirito di questa disciplina. Nel pomeriggio, non ancora stanchi e soddisfatti della pesca della mattina, i ragaz-



zi hanno voluto continuare a pescare. La giornata ormai volgeva al termine, stanchi ma soddisfatti, presa la bicicletta ci si è avviati verso casa.

Questa giornata, è stata un'esperienza positiva per tutti i ragazzi che hanno partecipato, hanno capito che la natura va rispettata e che è bello condividere la passione della pesca con i nostri amici ma anche con chi ci ha insegnato e seguito passo passo in questa giornata.

I ragazzi, i loro genitori e don Massimiliano ringraziano tutti i pescatori ed in modo particolare Mirco Giordano che hanno fatto in modo che questa giornata fosse indimenticabile per ognuno di loro. Vista la buona riuscita e l'entusiasmo di tutti i partecipanti, noi ci auguriamo che possa diventare un appun-

tamento fisso ogni anno per il GREST dell'oratorio di Fara.

Gabriella Collarini



LA SCUOLA E' FINITA!

W LA SCUOLA

Tempo di esami ed anche di saggi! Saggi di danza, di teatro e di musica e di dimostrazioni scientifiche: in questi giorni gli alunni delle scuole secondarie sono impegnatissimi e non vedono l'ora di dare sfogo alla loro esuberanza per dimostrare quanto impegno e quanta fatica hanno profuso durante l'anno scolastico.

Questi corsi o (più propriamente) laboratori sono il giusto complemento all'istruzione teorica che si attua in classe.

"FARA DANCE"

SAGGIO DI BALLETTI MODERNI, CLASSICI E TIP TAP

L'annuale esibizione del saggio di fine corso della scuola di ballo "Fara Dance" si è svolta al Teatro Rosmini di Borgomanero.

Nonostante la "trasferta", c'era un pubblico numeroso di parenti ed amici che volevano vedere i volteggi delle ballerine in erba con un'età che spazia da quella prescolare fino alla quinta elementare.

Lo spettacolo dal titolo "Questi PiccoliGrandi Amori" è stato presentato da 38 bambine che hanno ballato ed anche cantato, dimostrando una naturalezza degna di grandi artisti ma che è certamente dovuta al grande lavoro di preparazione durato diversi mesi.

Tre i temi della serata: Amore, Famiglia e Passioni, le più piccole e meno piccole hanno ballato su melodie "evergreen" ma anche su canzoni tipicamente per bambini come "Nonno Superman",

"Nonna Pina", "Winx e Enchantix" e "High School Musical".

Notevoli le esibizioni canore di Arianna Abbiate, Carola Marocchino oltre a Enza Catalano, Elisa Abbiate, Vienna Pizzi, Sara Regalli e Arianna Tugnolo e l'assolo di danza di Myra Zaggia su musiche di High School Musical.

Si è visto un alternarsi di danze moderne, balletti classici ed addirittura un tip tap, il tutto con grande precisione ed impegno.

Tutti i balletti sono stati ideati dalla maestra Lara Gill che ha curato le coreografie ed ha organizzato l'intero spettacolo con l'aiuto del marito Pietro Pizzi, musicista.

Lara Gill, spinta da numerose mamme che desideravano dare alle loro figlie una formazione artistica ed un portamento armonico, ha fondato la scuola di ballo "Fara Dance" che è ormai già attiva da qualche anno.

Tutti i costumi indossati dalle bambine sono stati ideati e cuciti dalla signora Gill, costumista e mamma della maestra Lara.

IL CINEMA A SCUOLA CORTOMETRAGGI CREATI E RECITATI DAGLI ALUNNI DELLA TERZA MEDIA

Giovedì 5 giugno sono stati presentati i risultati dei lavori dei ragazzi delle scuole medie: cortometraggi sceneggiati e recitati da loro stessi oltre ad un pannello solare costruito da loro e le esperienze dei più piccoli sui meccanismi delle foglie per catturare l'energia del sole.

Anche gli alunni della 3ª media di Fara hanno ideato, sceneggiato e girato un

loro cortometraggio.

In questo caso è stato uno spot pubblicitario di un innovativo cellulare che non perde mai il “campo” in modo da poter essere reperibili dai genitori in qualsiasi momento! (da non credere!!).

Un ingegnoso inventore ha creato un “optional” vestendo il telefono di orecchie e di coda per permettergli di captare meglio le onde elettromagnetiche: il pucciphone!

Pur trattandosi di una storia piuttosto semplice, i ragazzi hanno dato sfogo alla loro inventiva e creatività rendendosi conto di quanto lavoro ci sia dietro a quei pochi minuti di pubblicità.

BALLIAMO SUL MONDO ESIBIZIONE DEI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE

Il progetto inerente lo spettacolo di fine anno “Balliamo sul mondo” è stato realizzato durante il secondo quadrimestre e sono stati coinvolti tutti i ragazzi della scuola media che hanno partecipato attivamente dando un contributo concreto alla buona riuscita.

Sotto la guida dei responsabili del progetto Cristino Laura -Cristiano don Massimiliano, tutti i ragazzi hanno potuto mettere in risalto le proprie passioni e abilità, sentendosi così, per una sera, dei “veri protagonisti”.

Abbiamo visto balletti sfrenati, alcuni addirittura comici oppure classici con ballerine quasi eteree che volteggiava-

no come farfalle; ognuno ha potuto anche esprimersi singolarmente, facendo la presentazione delle esibizioni oppure cantando.

Le musiche utilizzate sono state di vario genere dalla musica classica, all’Hip Hop, al musical Peter Pan.

I ragazzi sono stati soddisfatti della serata, noi ci siamo divertiti ed abbiamo potuto apprezzare le qualità dei nostri figli e nipoti: chissà se fra di loro non ci sia già una promessa del mondo dello spettacolo!

Ennio Prolo

PD IN FESTA

Al Campo Sportivo di Briona dal 31 luglio al 3 agosto

L’estate è una stagione ricca di feste all’aperto, organizzate da Pro Loco, Associazioni o Partiti, che incontrano sempre un grande successo popolare, Quest’anno ci inseriamo anche noi del Partito Democratico con una Festa che si svolgerà a Briona presso il Campo Sportivo dal 31 luglio al 3 agosto.

Gli ingredienti sono quelli tradizionali: buona cucina e buona musica, prezzi competitivi, in un clima disteso e di grande cordialità.

Siete tutti invitati, non mancate!!!

Delia Volpi Spagnolini

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

**Carlo Bramante • Piero Boselli • Alberto Cerutti • Gabriella Collarini
Franco Dessilani • PierFranco Lorenzetti • Paola Grosso • Delia Volpi Spagnolini
Le insegnanti della scuola dell’infanzia • Pro Loco • Centro Anziani**

PROGETTO BOSCO PARCO

AMBIENTE E FIABE

Alla scuola dell'infanzia di Fara Novarese è giunto al termine di questo mese il progetto bosco parco, sovvenzionato da anni dal comune.

Attuato durante il corso dell'anno scolastico dall'insegnante curricolare e arricchito dagli interventi di tecnici specializzati, il progetto si rivolge ai bambini di cinque anni ed attraverso una semplice favola si è posto l'obiettivo di sviluppare alcuni importanti temi ambientali e sociali per poter far nascere nei bambini l'interesse e la curiosità verso un territorio che loro vivono quotidianamente, ma che spesso viene visto come semplice sfondo e non come parte integrante della propria vita.

Accompagnati da Rino e Ludovica, una strana coppia di amici (un airone ed un'arvicola) i bambini scoprono come sia importante saper guardare gli altri, "il diverso", con rispetto e curiosità e come possa essere più soddisfacente incontrarsi che scontrarsi. Si è cercato di far conoscere la ricchezza biologica che può esistere intorno a qualunque ambiente, anche quelli

apparentemente più poveri. Una particolare attenzione è stata riservata all'acqua, che oltre ad essere un fondamentale elemento vitale per gli esseri umani, è un elemento caratterizzante del nostro territorio, in cui la presenza dell'acqua, con fiumi, fontanili, risaie crea molti diversi ambienti fondamentali per moltissime forme di vita.

La fiaba, arricchita da alcune attività ludiche conclusasi con la realizzazione di un diorama che ricostruiva un ambiente fluviale, ha voluto far conoscere parte degli animali e delle piante che popolano questo fantastico mondo. L'intento non è stato certo quello di insegnare nomi in maniera didascalica, ma si è cercato di far nascere una sana curiosità verso quell'ambiente vitale che troppo spesso i bambini vedono distrattamente scorrere attraverso i finestrini delle automobili.

*Insegnanti scuola infanzia
Associazione no-profit L'ONTANO*



TORPEDONE... CHE PASSIONE

LE GITE DEL MESE

Quando arriva la bella stagione, torna il desiderio di viaggiare, di conoscere nuove località e di stare in compagnia, ed allora, in attesa delle ferie estive, ecco che scoppia la voglia di gita. Quest'anno il tempo non è stato molto clemente ma un paio di gite hanno avuto la fortuna di trovare la compagnia del sole.



CARAVAGGIO, 26 MAGGIO

In occasione della ricorrenza dell'apparizione della Madonna, una trentina di signore (e qualche uomo) hanno organizzato una gita a Caravaggio, riprendendo una tradizione interrotta solo per qualche anno.

Prima di arrivare alla meta predestinata, è stata fatta una piccola sosta a Sotto il Monte, città che ha dato i natali al "Papa Buono" e là hanno incontrato Mons. Loris Capovilla, già segretario particolare di Papa Giovanni XXIII, che ha impartito ai nostri gitanti una speciale benedizione.

Dopo il pranzo alla Casa del Pellegrino, la comitiva ha raggiunto Caravaggio in tempo per la funzione commemorativa alle ore 17:00 (ora dell'apparizione della Madonna), accompagnata dall'accensione delle fontane e dal suono dell'organo. Una bella giornata di sole ha fatto da cornice a tutta l'escursione; il rientro è avvenuto verso le 19:30.

VENARIA 2 GIUGNO

La gita organizzata dalla SOMS ha avuto un grande successo di adesioni a tal punto che le prenotazioni della comitiva erano già al completo fin dal mese di aprile.

Ben 54 partecipanti, tra soci e non soci, hanno visitato la Reggia di Venaria al seguito di due guide che hanno illustrato passo dopo passo, la storia dei Savoia e della loro residenza.

Un gustoso pranzo presso un agriturismo della zona ha segnato la pausa del mezzogiorno.

Il tempo piovoso è stata l'unica nota negativa che ha guastato (pur senza impedirli) la visita ai giardini reali nel pomeriggio.

Il ritorno serale nei tempi prestabiliti ha visto la piena soddisfazione di tutti i gitanti.

RAPALLO 11 GIUGNO

Anche questa è una di quelle gite che sta diventando una tradizione per le signore che frequentano i corsi di ginnastica dolce.

Qualche sera prima della gita si erano trovate tutte al "Laghetto" per una "pizzata" per festeggiare la conclusione dei corsi.

L'insegnante Laura Cristino ha radunato più di 40 signore per una gita verso il golfo del Tigullio: destinazione Rapallo. Prima di raggiungere la meta, è stata fatta una sosta per vistare il santuario di Monteallegro da dove si gode una vista meravigliosa su tutto il golfo.

Il bel tempo ha favorito l'escursione per cui sono stati tutti liberi di godersi la giornata passeggiando o andando sulla spiaggia.

ORARI TRENO-BUS LINEA NOVARA-

	BUS TO341 L	BUS TO343 [54] L	4831 L	BUS TO345 [1]	BUS TO349 L	BUS TO351 L	4835 L	BUS TO353 [1]	BUS TO355 L	4837 L	4839 L	4841	BUS TO357 L	BUS TO359 L	4843 L	4861 F	BUS TO361 L
VARALLO SESIA		06.00				06.25		07.00	07.15	07.34	08.11	08.48	10.05		12.34	12.34	
ROCCAPIETRA		06.05				06.30		07.05	07.20				10.10				
QUARONA		06.10				06.35		07.10	07.25	07.40	08.17	08.54	10.15		12.40	12.40	
BORGOSIESIA	05.30	06.16		06.20	06.30	06.44		07.14	07.33	07.51	08.28	09.01	10.23		12.46	12.46	12.46
VALDUGGIA	05.41	06.28			06.41	06.53		07.24	07.45				10.37				13.00
GRIGNASCO	05.46	06.32			06.48	06.57		07.28	07.51	07.57	08.34	09.07	10.42		12.52	12.52	13.00
PRATO S.	05.50	06.36			06.54	07.03		07.34	07.56	08.03	08.40	09.12	10.45		12.58	12.58	13.00
ROMAGNANO a.	05.52	06.40		06.56	06.58	07.10		07.42	08.00	08.07	08.43	09.15	11.06		13.02	13.02	13.00
ROMAGNANO p.	05.53	06.41	06.51	06.56	06.59		07.25		08.00	08.08	08.44	09.16	11.07	12.07	13.14	13.09	13.00
GHEMME	06.02	06.47	06.57	07.01	07.07		07.31		08.15	08.14	08.49	09.21	11.18	12.14	13.19	13.15	13.00
SIZZANO	06.05	06.52	07.01	07.06	07.11		07.35		08.19	08.18		09.25	11.23	12.17	13.23	13.19	13.00
FARA	06.09	06.55	07.06	07.09	07.14		07.45		08.24	08.22	08.55	09.30	11.27	12.20	13.28	13.23	13.00
BRIONA	06.12	06.58		07.13	07.18		07.48		08.27	08.26		09.33	11.30	12.22	13.32	13.27	13.00
VIGNALE			07.22				07.59			08.37					13.43	13.38	13.00
NOVARA	06.35	07.23	07.27	07.35	07.42		08.04		08.50	08.41	09.10	09.46	11.53	12.45	13.47	13.43	14.00

	BUS TO340 [52]	4832 L	4834 L	BUS TO342 [1]	BUS TO344 [13]	BUS TO346 [1]	BUS TO348 [1]	4836 L	4838 F	BUS TO350 [54]	4840 L	BUS TO354 [54]	BUS TO356 L	BUS TO358 [1]	BUS TO360 L	4842	BUS TO362 [1]
NOVARA		06.15	06.45	06.45	06.45			07.24	07.35	08.10	09.06	10.12	11.12		12.10	12.30	
VIGNALE		06.20						07.29	07.40		09.11					12.36	
BRIONA		06.31	06.58	07.05	07.05			07.40	07.51	08.32	09.22	10.36	11.36		12.31	12.47	
FARA		06.35	07.07	07.10	07.10			07.44	07.55	08.35	09.31	10.40	11.40		12.35	12.51	
SIZZANO		06.39	07.12	07.15	07.15	07.10		07.49	08.00	08.40	09.35	10.45	11.45		12.40	12.55	
GHEMME	06.25	06.43	07.17	07.20	07.20	07.14		07.53	08.05	08.45	09.39	10.50	11.50		12.45	12.59	
ROMAGNANO a.	06.30	06.48	07.22	07.25	07.25	07.19		08.00	08.11	08.50	09.44	10.56	11.56		12.50	13.05	
ROMAGNANO p.	06.30	06.54	07.33	07.25	07.25	07.19	07.43	08.09	08.12	08.51	09.45	10.57	11.57		12.51	13.17	13.00
PRATO S.	06.36	06.58	07.37	07.30	07.51	07.25	07.50	08.13	08.16	08.58	09.49	11.00	12.00	12.53	12.55	13.21	13.00
GRIGNASCO	06.40	07.04	07.43	07.35	07.56	07.30	07.55	08.19	08.21	09.03	09.55	11.05	12.05	12.58	13.00	13.26	13.00
VALDUGGIA	06.44			07.43	08.01	07.38	07.59			09.09		11.09	12.09	13.03	13.04		14.00
BORGOSIESIA	06.45	07.11	07.50	07.45	08.03	07.40	08.15	08.27	08.28	09.10	10.02	11.10	12.10	13.04	13.05	13.33	14.00
QUARONA	07.02	07.17	07.56	08.05	08.16	08.00		08.33	08.34	09.30	10.08	11.25	12.25	13.20	13.20	13.39	14.00
ROCCAPIETRA	07.07			08.10	08.20	08.05				09.35		11.30	12.30	13.25	13.25		14.00
VARALLO SESIA	07.12	07.23	08.02	08.15	08.25	08.20		08.39	08.40	09.40	10.14	11.35	12.35	13.30	13.30	13.45	14.00

A-VARALLO VALIDI DAL 15/06/2008

BUS TO361 L	BUS TO363 [1]	BUS TO365 [1]	BUS TO367 [52]	4845	BUS TO369 L	BUS TO371 L	4833 L	BUS TO373 L	BUS TO375 L	4849	BUS TO377 [54]	4851 4857	4853	BUS TO379 L
			13.50 13.55 14.00	13.58 14.05 14.07	14.30 14.35 14.40	14.50 14.55 15.00		15.45 15.50 15.55	16.35 16.40 16.45	17.22 17.28 17.34	18.25 18.30 18.35	18.40 18.46 18.52	19.57 20.03 20.09	21.15 21.19 21.23
12.55 - 13.11 - 13.17 - 13.20 - 13.22 - 13.23 13.30 13.36 13.40 13.43	13.45 - 13.54 - 13.57 - 14.01 14.04 -	13.55 14.01 14.05 14.10 14.26	14.00 14.07 14.12 14.17 14.22 14.26	14.11 14.17 14.22 14.26 14.32	15.01 15.07 15.10 15.16 15.25	15.16 15.20 15.25 15.38		16.16 16.20 16.25 16.47	17.06 17.10 17.16 17.19	17.40 17.46 18.09 18.13	18.35 18.43 19.00 19.05 19.08	18.58 19.04 19.09 19.18 19.21	19.57 20.03 20.09 20.15 20.20	21.19 21.23 21.27 21.36 21.39 21.43 21.45 21.46 21.55 21.59
14.06	14.27 -		15.24	14.58	15.57 -		16.23	17.30	18.01	18.35	19.50	19.53	20.52	22.25

BUS TO364 [1]	BUS TO366 [1]	BUS TO370 L	BUS TO372 [1]	BUS TO368 [1]	4830 L	BUS TO374 L	BUS TO376 L	4844	BUS TO378 [21]	BUS TO380 L	4858	BUS TO382 L	BUS TO384 L	4848	BUS TO386 L	BUS TO388 [52]	BUS TO390 A	BUS TO392 [55]
	13.11	13.20		13.20	13.41 13.47		14.23	15.07		16.23	17.22 17.27	17.38 18.03	18.08 18.33	18.38 18.42	19.33 19.55	20.10 20.03	20.55 20.40	20.55
	13.33 13.35 13.40 13.45 13.50	13.43 13.45 13.50 13.55 14.02		13.43 13.45 13.50 14.00	13.58 14.02 14.06 14.10 14.16		14.45 14.48 14.52 14.58 15.04	15.21 15.25 15.29 15.33 15.40		16.46 16.50 16.54 16.59 17.05	17.38 17.42 17.46 17.50 17.55	18.03 18.11 18.16 18.21	18.33 18.41 18.45 18.51	18.53 18.57 19.05 19.10	19.55 20.03 20.08 20.14	20.33 20.40 20.44 20.49	21.18 21.25 21.29 21.34	21.18 21.20 21.25 21.29 21.34
13.48 13.52 13.56 14.00 14.01 14.15 14.19 14.25	13.51 13.55 14.00 14.04 14.05 14.22 14.27 14.32		14.10 14.12 14.16 14.20	14.01		14.26 14.35 14.39 14.40	15.05 15.11 15.15 15.19	15.52 15.56 16.01	16.21 16.27 16.31	17.06 17.13 17.18	18.06 18.10 18.16	18.22 18.26 18.30	18.52 18.56 19.00	19.21 19.25 19.31	20.15 20.20 20.25	20.29 20.55 21.00	21.04 21.40 21.44	21.35 21.40 21.44 21.49 21.50 22.10 22.15 22.20

L = Circola nei giorni lavorativi.

F = Circola nei giorni festivi

A= Circola dal lunedì al venerdì

C=Circola sabato e festivi

[1] = Circola nei giorni lavorativi fino al 22/12/07, dal 07/1/08 al 19/3, dal 26/3 al 7/6 e dal 8/9/08

[13] = Circola nei giorni lavorativi dal 24/12/07 al 05/1/08, dal 20/3 al 25/3, dal 9/6 al 6/9/08.

[21] = Circola nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 21/12/07, dal 07/1/08 al 19/3, dal 26/3 al 6/6 e dal 8/9/08

[52] = Circola nei giorni lavorativi fino al 31/7, dal 1/9/08

[54] = Permanente non si effettua il 25/12/08

[55] =Si effettua sabato e festivi, non si effettua il 25/12/07

GRES

UNA GIORNATA CON I RAGAZZI

Lo scorso 20 maggio, i Volontari di Protezione Civile e Soccorso GRES di Sizzano, in collaborazione con l'istituto Comprensivo "P. Fornara" di Carpignano Sesia, hanno invitato presso la propria sede gli allievi della terza media di Fara Novarese per trascorrere assieme una giornata dedicata alle problematiche dell'emergenza. Durante l'incontro, è stata illustrata ai ragazzi la realtà del Volontariato nel territorio dove vivono e tutte le difficoltà che devono essere affrontate. Piero Boselli, presidente del Gruppo, fermamente convinto nelle enormi potenzialità e nell'interesse dei giovani, ha finalmente visto realizzato questo progetto che, sebbene in programma già da qualche anno,

per ragioni legate principalmente ai costi ha dovuto essere rinviato sino ad oggi. Dopo il saluto del Sindaco di Sizzano, Stefano Vercelloni, i ragazzi sono stati intrattenuti dal Vicepresidente del GRES, Arnaldo Righetti, che ha spiegato loro come è nato il gruppo e qual'è la sua funzione sul territorio. A seguire, due incaricate della Centrale Operativa Provinciale 118, la Dottoressa Carmen Ferone e l'Infermiera Professionale Carmela Ercolino, hanno fornito alcune interessanti nozioni di primo soccorso, hanno spiegato come ci si deve comportare in caso di emergenza ed hanno illustrato come si attiva il Servizio 118 di fronte ad una richiesta di intervento.

I ragazzi, ma anche i professori che li hanno accompagnati, si sono dimostrati particolarmente interessati, specialmente quando hanno potuto visitare la sede e quando sono state spiegate loro





le caratteristiche ed il funzionamento di tutti i mezzi operativi quali ambulanze, mezzi fuoristrada e carrelli attrezzati. Il pranzo, pizza per tutti, è stato servito da impeccabili camerieri in livrea arancione ad alta visibilità, che tutto sommato se la sono cavata bene anche in questo frangente. A smentire i luoghi comuni, i ragazzi sono stati molto disciplinati ed attenti.

Nel pomeriggio, sono state effettuate due dimostrazioni pratiche di intervento che hanno calamitato l'attenzione dei presenti: la prima ha simulato lo scontro fra un'autovettura ed un giovane motociclista, mentre la seconda ha simulato l'arresto cardiaco al passeggero di un'autovettura. Entrambi gli interventi sono stati rappresentati con grande cura ed attenzione ai particolari: i presenti hanno potuto rendersi conto perfettamente di come vengono condotte le

comunicazioni fra il chiamante, la Centrale 118 ed i servizi periferici di soccorso. In particolare è stata sottolineata l'importanza di non farsi prendere dal panico o peggio, dal nervosismo, e di rispondere fiduciosi alle domande dell'operatore al telefono. Se attentamente seguiti, questi consigli, possono arrivare a fare la differenza fra la vita e la morte della persona che deve essere soccorsa. Si è voluto ripetutamente sottolineare che l'operatore telefonico della Centrale 118, pur tenendo una delle linee telefoniche impegnate durante la chiamata sul luogo dell'incidente, non pregiudica il fatto che un mezzo di soccorso venga prontamente allertato e corra immediatamente sul posto.

Ciò che è stato raccontato durante questo incontro, dovrebbe essere maggiormente diffuso per almeno due ragioni: per infondere fiducia nei potenziali

utenti del soccorso circa la professionalità dei Volontari, e per rendere consapevole la popolazione circa la difficoltà ad organizzare e tenere in perfetta efficienza una struttura come quella del GRES. E' comprensibile che chi deve essere soccorso da un'autoambulanza, specialmente se cosciente, possa essere impaurito da ciò che gli succede intorno. Proprio per questa ragione, la consapevolezza di essere in ottime mani, e di essere adeguatamente informato può aiutare a vincere la paura ed il panico, consentendo agli operatori un lavoro più agevole e dando loro un più ampio margine di intervento.

Questa giornata è stata una bellissima iniziativa che ha riscosso un notevole successo fra i ragazzi, fra i professori intervenuti, Laura Cristino, Massimiliano Cristiano e Antonietta Negri, ed anche fra gli operatori che hanno collaborato alla riuscita dell'evento. Tutto sommato è anche stata una giornata divertente, fortunatamente graziata dalla pioggia, quanto meno durante l'attività che gio-

coforza è stata svolta all'esterno.

Un grazie va ai Volontari del GRES che hanno potuto essere presenti usufruendo delle proprie ferie, dimostrando ancora una volta il proprio impegno ed il proprio sacrificio. Con l'aiuto delle Pubbliche Amministrazioni, si spera che in futuro questo appuntamento possa diventare una piacevole e costruttiva consuetudine. Nel frattempo, tutti i Volontari del GRES si augurano che, durante questi incontri, fra i giovani partecipanti possa scaturire la scintilla che accenda loro il desiderio di potersi rendere utili al prossimo. Non necessariamente il Volontario GRES deve salire su di una ambulanza e prestare soccorso, può rendersi utile anche prestando servizio presso la sede, al centralino, o a disposizione della Protezione Civile.

Colgo l'occasione per sottolineare ancora una volta la mia preoccupazione per il fatto che l'anno prossimo dovrà essere sostituita un'ambulanza in quanto non avrà i requisiti per poter essere impie-

gata nel soccorso.

Qualcuno fra i lettori è in grado di darci una mano ed aiutarci ad ottenere un contributo? Aiutateci, per cortesia, altrimenti perderemo il sonno!

Piero Boselli



LA “CORALE SAN DAMIANO”

A VARALLO SESIA

Nei giorni 13-15 giugno scorsi Varallo Sesia è stata la sede di una importante iniziativa a carattere religioso ed artistico denominata “Imago Veritatis”, ossia “L’immagine visibile della Verità”. Programmata e coordinata dalla Diocesi di Novara, la manifestazione ha visto succedersi conferenze, momenti di spiritualità, approfondimenti e visite guidate al Sacro Monte e ad altri importanti luoghi della fede e dell’arte della cittadina valsesiana, come la chiesa di S. Maria delle Grazie, con l’imponente parete affrescata da Gaudenzio Ferrari, o la Pinacoteca. Personalità rilevanti del cattolicesimo e della cultura si sono avvicendate nei diversi incontri in calendario, dal cardinal Tarcisio Bertone al critico d’arte Vittorio Sgarbi.

I tre giorni si sono conclusi, nella serata di domenica 15 giugno nella Collegiata di S. Gaudenzio di Varallo, con la prima rappresentazione assoluta dell’oratorio per voci recitanti, soli, cori ed orchestra “Haec Nova Jerusalem” (“Questa è la nuova Gerusalemme”), appositamente composto nei testi (dal canonico Maurizio Gagliardini) e nelle musiche (dal maestro Alberto Sala) con lo scopo di illustrare poeticamente il messaggio teologico-artistico e la bellezza del Sacro Monte e la gloria di Maria immagine e figura della Chiesa, e di riscoprire le origini e il messaggio fondamentale del Sacro Monte stesso, nato alla fine del ‘400 per iniziativa del fran-

cescano Bernardino Caïmi, come riproduzione in terra valsesiana dei Luoghi Santi della Redenzione.

Alla rappresentazione, lungamente e attentamente preparata con oltre due mesi di prove impegnative, ha preso parte anche la “Corale San Damiano” di Fara Novarese, insieme con numerose altre corali valsesiane (Aranco, Bettole, Carpignano, Cellio, Grignasco, Sizzano, Valduggia, Varallo, Quarona, Borgosesia), al Coro per la celebrazioni Vescovili di Novara e al Coro e Orchestra della Cappella Strumentale della Cattedrale di Novara, diretti da Paolo Monticelli.

Nella parte finale della rappresentazione, l’attrice Claudia Koll ha portato personalmente la sua testimonianza di conversione e di vita nella fede cristiana. La serata è stata anche ripresa e trasmessa da reti televisive nazionali e satellitari.

La rappresentazione è veramente riuscita grandiosa e commovente allo stesso tempo, per la profondità dei contenuti trasmessi (in grado di offrire molti spunti di riflessione e meditazione) e per la bellezza delle parti poetiche e musicali, oltre che per il notevole colpo d’occhio offerto dalla massa dei coristi (oltre 250) e degli orchestrali schierati sulle gradinate del presbiterio della Collegiata. Gli stessi cantori e il numeroso pubblico presente (sia in chiesa, sia nel Teatro Civico davanti ad un maxi-schermo) hanno concordemente riconosciuto l’ottimo livello dell’esecuzione, esprimendo la loro soddisfazione e la loro meraviglia.

I cantori che hanno partecipato all’evento (parola oggi abusata, ma, una vol-

ta tanto, adatta) hanno vissuto certamente un'esperienza non comune: far parte di un così numeroso complesso vocale e strumentale, assimilare lo stile di un direttore non abituale per loro, sperimentare un repertorio diverso e certamente più complesso del solito, dar vita ad una rappresentazione di vasto respiro e di alto impegno. Sono tutti aspetti che resteranno nella memoria di chi ha vissuto dall'interno la prepa-

razione e la rappresentazione di "Haec Nova Jerusalem".

Franco Dessilani

FRASE DEL MESE

Non chi deve comandare, ma come controllare chi comanda: è questo il problema della democrazia.

Karl Popper

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Domenica 8 giugno 2008 sono stati festeggiati gli anniversari di matrimonio per quelle unioni che durano da 10, 25, 40, 50, e 60 anni. A tutti formuliamo i nostri più sinceri auguri e le nostre congratulazioni.

Lo Scarabocchio • (foto Enrico Ortu)

LA FESTA DELLA MAMMA

AL CENTRO ANZIANI

Anche quest'anno per l'8 maggio abbiamo festeggiato la Festa della Mamma organizzando una bella cena alla quale hanno partecipato ben 40 persone. Una cena caratteristica, quando tutti erano a tavola, è arrivata la panciaccia in un enorme pentolone con sei chili di riso cucinato dalla cucina del Ristorante Laghetto: tutti hanno fatto il bis. Quindi salam e fidighin e per finire formaggio parmigiano, gorgonzola e il dolce.

È stata una serata bellissima che ha concluso degnamente una festa importante.

Nonostante gli acciacchi, che alla nostra età sono inevitabili, noi non molliamo, il nostro Centro va avanti benissimo ed è molto frequentato anche durante la settimana.

Colgo l'occasione per ringraziare da queste pagine il nostro caro Don Roberto per la lettera che ci ha mandato e che abbiamo anche fatto pubblicare.

Abbiamo saputo che riceve Lo Scarabocchio grazie alla mamma Maddalena che lo spedisce fino in Ciad.

Un caro saluto da tutto il Centro.

Vincenzina



CORSI DI MAGLIA, UNCINETTO E RICAMO

DAL 20 SETTEMBRE 2008

CICLI DI 6 LEZIONI

SABATO 9 - 12 OPPURE 14,30 - 17,30

**Per informazioni telefonare
al n. 0321.819984 e chiedere di Tiziana**

GINO BARATTOLI

LE FIABE DI PAOLA GROSSO

Gino Barattoli visse la sua prima esistenza sotto forma di lattina di Coca Cola. Prima sullo scaffale del supermercato, poi nell'accogliente dispensa della famiglia Bianchi. Per fortuna che lo acquistarono in un'economica confezione famiglia, così arrivò a casa Bianchi in compagnia di altri cinque amici. "Ehi Gino, si avvicina il giorno della raccolta dell'alluminio. Oggi si berranno Al e dopodomani tutti sulla strada per essere caricati."

Disse Scheggia.

Erano davvero lattine fortunate, infatti il comune di residenza della famiglia Bianchi aveva proposto un'interessante iniziativa: tutto l'alluminio del paese sarebbe stato utilizzato per fabbricare biciclette. Forse non tutti sanno che da 150 lattine di alluminio si ottiene una bicicletta.

Era così che era venuta la grande idea a Gino Barattoli: noi diventeremo una bicicletta da corsa e vinceremo il Giro d'Italia.

Cinque delle sei lattine di bibita erano già state bevute e precisamente: Gino Barattoli, così chiamato perché tifoso sfegatato del grande ciclista Gino Bartali, Scheggia il più veloce nel rotolare, Maracas, Cuba e Libre. Gli ultimi tre così detti per una festa a casa Bianchi, in cui il povero Maracas fu riempito di riso e suonato per tutta la notte. Il giorno dopo si svegliò confuso e tutto pieno di bozzi. L'ultimo, Al, era semplicemente il diminitivo di alluminio e chissà per quale ragione, arrivava sempre per ultimo.

"Ripassiamo il piano di evasione: Operazione bicicletta da corsa."

Disse Gino ai ragazzi.

"Aspetteremo Al...dovrebbero berselo verso le quattro, con un panino al formaggio. Quando arriva ci porteranno in garage e lì dovremmo restare fino a dopodomani, il giorno della raccolta. Fin qui tutto chiaro?"

"Sì capo!"

Risposero gli altri in coro.

Gino barattoli proseguì.

"Domani il Giro d'Italia farà tappa ad un solo isolato da qui. Noi dobbiamo esserci! È la nostra unica occasione di vedere una prima di diventare noi stessi una bicicletta vincente. Scheggia, quando arriveremo in garage tu dovrai rotolare fino alla porta, prima che si chiuda e bloccarla. Quella sarà la nostra via di fuga. Verso mattina raggiungeremo la piazza della tappa e aspetteremo il grande momento senza dare nell'occhio, ripeto, senza dare nell'occhio! Tutto chiaro?"

"Chiarissimo capo!"

"Finita la gara torneremo al garage e aspetteremo mattina, quando finalmente inizierà il nostro viaggio verso il successo!"

Alle quattro e mezza, dopo merenda, arrivò Al. Insonnolito e pigro come al solito.

"Cosa mi sono perso?"

Gino sospirò all'idea di rispiegare tutto da capo.

"Pensaci tu Scheggia."

"Sì capo. Questo è il piano: garage, rotolare, Giro d'Italia senza dare nell'occhio, rientro, raccolta differenziata, bicicletta da corsa. Tutto chiaro, Al?"

Al si grattò la testa piatta.

"No, credo di no..."

“Fa lo stesso, seguici e basta. Ecco che arriva Bianchi Junior. Si comincia ragazzi!”
Esclamò Gino eccitato.

Tutto filò liscio. Il figlio dei Bianchi portò le lattine in garage, Scheggia rotolò e bloccò la porta in modo che potessero passare sotto.

Bianchi Junior non si accorse di nulla, perché stava per cominciare il suo cartone preferito e corse subito in casa.

Erano così emozionati per quella breve fuga che dormirono come poterono, poi un raggio di sole passò sotto alla porta del garage: era mattina.

“Presto, fuori...e mi raccomando: senza dare nell’occhio!”

Rotolarono fuori e s’incamminarono con i loro piccoli piedi, che di solito le lattine tengono ritirati nella parte inferiore un po’ incassata.

Raggiunsero la piazza e aspettarono per ore, accanto ad un cestino della spazzatura per mimetizzarsi. Finalmente cominciarono ad arrivare le persone, prima decine, poi centinaia.

“Tanto vale fare un po’ di musica per ingannare l’attesa.”

Disse Maracas e cominciò ad agitare il riso che conteneva.

Cuba e Libre intonarono una canzone cubana e si scatenò una danza latina che attirò l’attenzione degli spettatori. Per fortuna credettero che quelle lattine fossero una trovata pubblicitaria per l’evento e le applaudirono.

“Meno male che mi ero raccomandato di non dare nell’occhio”

Borbottò Gino.

“Eccoli!”, gridò Scheggia, “Arrivano!”

Gino saltò sul bordo del cestino e vide la prima bicicletta sfrecciare sul traguardo. Era rossa proprio come lui, con

vistose scritte sulla canna, elegante, leggera, veloce. Che sogno ragazzi! Il sogno di una vita! Ecco le altre. Scheggia e compagni si erano infilati tra i piedi degli spettatori e gridavano, dando molto nell’occhio, tanto che la gente cominciò ad insospettirsi: strane queste lattine meccaniche.

Alla fine quando la piazza si svuotò, accanto al cestino non c’erano più sei lattine di Coca Cola, ma un’infinità di lattine vuote di ogni sorta di bibita.

“Questa è manna dal cielo! Guardati intorno Scheggia: saremo ben più di 150! Qui la bicicletta è assicurata! Coraggio seguitemi ragazzi: si torna a casa!”
E una miriade di lattine si incamminò verso il garage dei Bianchi a suon di Maracas, sotto lo sguardo incredulo dei passanti.



Il giorno dopo quando Bianchi Senior si avviò per prendere l'auto, trovò davanti alla porta del garage una montagna di lattine vuote.

"Dobbiamo smetterla di bere bibite gasate. Gonfiano."

Disse tra sé.

Qualche settimana dopo ci fu una grande festa in paese. Il sindaco prese la parola:

"Grazie a tutti per l'impegno che mettete nel fare la raccolta differenziata, ma in particolare un grazie alla famiglia Bianchi che con il consumo smisurato di bibite in lattina, ha contribuito enormemente alla realizzazione di biciclette comunali, destinate ai cittadini per diminuire l'inquinamento prodotto dalle auto."

E così il sogno di Gino Barattoli si era finalmente realizzato: diventare una bicicletta! Ma siamo sicuri che le cose fossero andate davvero come dovevano? "Bicicletta da corsa, Giro d'Italia, eh Gino!?"

"Pedalate ragazzi, che la signora deve arrivare in posta per pagare il gas, prima che chiuda!"

Paola Grosso

LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini
- *Segretario di redazione* -
Ennio Prolo
- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti
Roberto Trovò

THESIS

SEGNALAZIONE DI TESI DI LAUREA

Tesi di Andrea Cavallini in un volume di complessive pagine 46 di grande formato, cm. 31x45, articolata sui seguenti temi di ricerca: Storia di un piccolo borgo, Evoluzione del territorio, Strade e Toponimi, Tradizioni.

Titolo: Un Luogo Banale, pitto-assemblaggio narraglifico di Fara Novarese. Storia, arte, territorio, tradizione,

Relatore: prof. Pier Antonio Zanini, Politecnico di Milano, Facoltà del Design, Tesi di Laurea Magistrale in Design della Comunicazione.

Anno Accademico 2007 - 2008.

Pitto-assemblaggio narraglifico = Un insieme di stili grafici per raccontare una storia.

Questo studio si propone come indagine storico-documentale sull'evoluzione territoriale, storia tradizioni e toponomastica di Fara Novarese a partire da insediamenti romani e tardo-antichi, per meglio capire il paese di Fara Novarese e la sua gente.

Dopo l'Introduzione troviamo:

La "Cronologia Antica" dal II Secolo D.C. all'anno 1849. Sono pagine con dei bei disegni, corredati da una chiara descrizione, che illustrano i principali avvenimenti storici.

La storia di San Damiano Martire, Patrono di Fara Novarese, dal 10 novembre 1647, quando il sacerdote Francesco Maria Solari ricevette in dono da Monsignor Alessandro Vittrizio, Vescovo di Alatri, il Corpo di San Damiano Martire, estratto dalle Catacombe del Cimitero di Calepodio a Roma, per manda-

to del Sommo Pontefice Innocenzo X, fino alla Settima Traslazione del Corpo per le vie di Fara dal 22 al 31 agosto 2003.

La storia del Castrum Vetus sive inferior o più comunemente Castellone e del Castrum Novum sive superior detto Castello, che fu Seminario di San Gerolamo ed oggi Casa di Cura Privata "I Cedri" S.p.a., operativa dal 10 ottobre 1993.

I ricordi delle due Guerre 1915-1918 e 1940-1945, iniziano con uno stralcio del Diario del soldato Giovanni Contini (prima Guerra Mondiale), a seguire i tristi fatti del 1944-1945. L'uccisione dei quattro Martiri Faresi, la presa del Presidio Repubblicano del 16 marzo 1945 ed il ricordo di Mario Porzio Vernino, fucilato ad Argentera, frazione di Rivarolo Canavese, il 22 marzo 1945.

Fara non è mai stato un paese ricco. Qui ognuno era padrone del suo piccolo appezzamento, magari anche solo pochi filari di vite e qualche campo. Non esistevano grandi famiglie nobili con grandi palazzi e belle dimore degni di nota. Ecco perché le uniche opere, architettoniche ed artistiche, a noi pervenute sono di carattere religioso. L'antica Parrocchiale di San Pietro e Paolo al Cimitero, la Chiesa dei SS. Martiri Fabiano e Sebastiano ed altre Chiesette ed Oratori.

Una parte della ricerca riguarda il dialetto, con parole, canzoni e filastrocche della tradizione locale e soprattutto la coltura agricola predominante a Fara che è quella della vite, favorita dalla felice esposizione del pendio della collina e dalla composizione del terreno. Quindi la vendemmia e il vino con i lavori in

cantina: la verifica e la pulitura dei tini in cui avvenivano la pigiatura e la fermentazione. Tanti lavori fatti di minuziosi dettagli e tutti importantissimi.

Questa ricerca termina con l'elogio del Giorno più bello che è quando si mazzia il porcello. L'evento è descritto e illustrato con tanti gustosissimi disegni che vanno dall'uccisione del maiale, alla confezione dei salami e la grande Scena dal purscel o Pursclatda. Il maiale è un animale facile da allevare, mangia di tutto e quando lo si ammazza non si butta via niente. Queste sono le ragioni del suo successo come animale da allevamento.

Alberto Demarchi

LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321
829128

loscarabocchio
@comune.faranovarese.no.it

loscarabocchio.segretario
@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione.

La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

I PICCOLI GENERALI

RIEVOCAZIONE DELLA GRANDE GUERRA

Secondo appuntamento mensile per gli amici del libro di Carpignano Sesia: sabato pomeriggio 31 maggio è stato presentato il libro di Lorenzo Del Boca: "Grande Guerra - Piccoli Generali - Una cronaca feroce della Prima Guerra Mondiale" (Ed. UTET).

Nel corso della presentazione, quasi a sottolineare le parole dell'autore, sono state lette alcune lettere che i soldati di Fara scrissero al parroco dando sfogo alle loro paure, ai loro sentimenti ed alle loro pene, aiutandoci così a ricostruire una situazione di incertezza e di terrore. Queste lettere sono state pubblicate nel libro "Trincee di Carta" di Carlo Stiacchini, pubblicato dalla SOMS di Fara nel 2005, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Lorenzo Del Boca ha fatto un'indagine minuziosa per ripercorrere alcune tappe di quel disastro per guardare i fatti da un altro punto di vista, più concreto e privo di retorica.

"Mi accusano di revisionismo - afferma - ma questo termine ha assunto un significato negativo solo qui da noi, in Italia dove pare che l'interpretazione ufficiale sia da considerare un dogma infallibile".

"In altre parti del mondo - continua - come ad esempio negli Stati Uniti, hanno avuto il coraggio di chiamare quella tra nord e sud una "guerra civile" e da entrambe le parti si sono riconosciuti errori e meriti. Solo così si può costruire una situazione pacifica e imparare a non ripetere in futuro gli errori del passato".

L'incapacità e la cocciutaggine di molti generali portò gli italiani alla sconfitta di Caporetto: un vero e proprio disastro che poteva essere evitato tanti e tali erano i segnali premonitori.

Ma la dabbenaggine dei generali dello Stato Maggiore mandò al sacrificio decine di migliaia di uomini sotto i bombardamenti ed a farsi avvelenare dai gas tossici.

Pretesero di mandare le truppe all'assalto anche quando ogni logica le avrebbe sconsigliate per poi scrivere migliaia di pagine di rapporti non tanto per fare la cronaca delle azioni ma per giustificarsi accusando i soldati di essere stati vigliacchi.

D'altronde, un'immagine più vicina alla realtà l'avevamo già avuta con i film: "La Grande Guerra" di M. Monicelli (1959) e "Uomini Contro" di F. Rosi (1970).

Lorenzo Del Boca, giornalista ed editorialista de "La Stampa", dal 2001 è presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti; è autore, al di fuori delle convenzioni, di libri e di saggi che presentano "l'altra storia" del Risorgimento e dell'Età Contemporanea.

Alla manifestazione, organizzata dalla prof. Maria Teresa Annovazzi, sono intervenuti, oltre all'autore Lorenzo Del Boca, anche il prof. Franco Dessilani, il Sindaco e l'assessore alla Cultura di Carpignano Sesia.

Ennio Prolo

Il numero di Giugno 2008 dello Scarabocchio è stato stampato e distribuito gratuitamente in circa 750 copie. I numeri arretrati sono disponibili a richiesta, fino ad esaurimento, presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Fara Novarese.

EPPURE SIAMO SOPRAVVISSUTI

RICORDI D'INFANZIA

Hai figli o nipoti in tenera età? Ti preoccupi eccessivamente di loro? Sei stato bambino tra gli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso? Quali ricordi ti sono rimasti? La tua è stata un'infanzia felice?

Forse non tutti ma certamente una buona parte di noi ultrasessantenni si ricorderà che tra i nostri giochi d'infanzia preferiti ce n'erano alcuni che se fatti ai giorni nostri avrebbero una risonanza mediatica di un certo rilievo con materiale più che sufficiente per riempire le pagine dei giornali, magari a caratteri "cubitali" oltre ai ... fondoschiama dei protagonisti i cui caratteri... "decubitali" sarebbero di ben altra natura!

Eppure siamo sopravvissuti.

Già nei primi giorni di vita siamo sopravvissuti ai veleni sprigionati dal piombo contenuto nelle pitture che si usavano per dipingere le culle.

I flaconi dei medicinali, le bottiglie della candeggina o le pompette del DDT erano spesso a portata di mano.

La scuola finiva a mezzogiorno, i nostri giochi pomeridiani duravano fino al tramonto. Andavamo anche in tre su una bicicletta senza freni (il "casco" per noi era solo la coniugazione in prima persona singolare di un verbo, che veniva coniugato piuttosto frequentemente!).

I più fortunati (pochissimi, per la verità) viaggiavano su auto che non avevano né airbag, né cinture e né chiusure di sicurezza per i bambini.

Ci tagliavamo, ci rompevamo un osso, perdevamo un dente o ci tiravamo frecce anche con le punte di ferro e non chiamavamo il 113 con il cellulare.

Eppure siamo sopravvissuti.

Rompere il ghiaccio nei borri ("buri") delle vigne o rubare mele, pere e ciliegie sugli alberi erano per noi i passatempi più rischiosi (specialmente se si veniva improvvisamente sorpresi dal padrone del campo).

Un'ambita competizione, riservata a pochi protagonisti, era la gara tra chi si arrampicava più in alto sugli alberi e la più impegnativa era rappresentata dalla conquista del punto più elevato di un pino secolare nel piazzale antistante la stazione ferroviaria.

Le bande (così venivano chiamate le compagnie più scalmanate) erano composte da gruppi più o meno numerosi di ragazzi di ogni età, da quelli che già avevano terminato la scuola dell'obbligo a coloro che invece vi si erano appena affacciati. Questi ultimi, quale "iniziazione" per far parte della banda, ma anche per imparare a nuotare, venivano letteralmente tuffati nelle ancora fredde acque di qualche lama del torrente Strona, sempre comunque sotto l'occhio vigile dei più anziani, pronti all'intervento in caso di necessità (ma anche pronti alla... fuga qualora la vittima di turno avesse spifferato il fatto ai genitori!)

Eppure siamo sopravvissuti.

Coltelli e roncole non mancavano mai durante le avventurose scorrerie nelle boscaglie collinari, nei fossi o lungo i torrenti, ma il loro utilizzo era limitato alla costruzione di capanni, archi, frecce, fionde, fucili e rivoltelle di legno.

Abbiamo bevuto l'acqua della roggia

(apparentemente?) inquinata solo da qualche biscia, sanguisughe e topi e mangiato bacche selvatiche d'ogni sorta e nessuno moriva per questo.

I nostri "spinelli" erano costituiti da foglie di nocciolo essiccate, polverizzate e avvolte in fogli di giornale, in barba a coloranti, piombo, catrame e quanto altro. Eppure siamo sopravvissuti.

I botti, oltre a quelli pure sonori (anche se con una "t" di meno) che spesso si buscavano al tramonto al nostro ritorno a casa, erano rappresentati dai fuochi artificiali realizzati con l'ausilio di lattine vuote di conserva o piselli, acqua e carburante di calcio con questa procedura: si scavava una piccola buca che veniva riempita di carburante e di acqua e vi si posizionava la lattina, ben fissata con la terra umida e capovolta, sul cui fondo veniva praticato un foro con un chiodo; sul foro veniva poi appoggiata una miccia (generalmente si accendeva uno spago legato ad un bastone) tenuta a debita distanza di sicurezza. Dopo alcuni istanti la fiamma della miccia, a contatto con il gas acetilene che aveva saturato l'interno della lattina, provocava la pressione necessaria per far partire verso l'alto la lattina, scaraventandola anche a qualche decina di metri in altezza.

Eppure siamo sopravvissuti.

Non avevamo Playstation, Nintendo 64, X box, videogiochi, televisione con 99 canali, video-registratori, dolby surround, cellulari, computers.

Quando andavamo a casa di amici o parenti non suonavamo il campanello (perché non c'era) e l'allarme era per noi ... altra cosa che ben conoscevamo, come quando ad esempio sopraggiungeva il padrone del campo dove stavamo beatamente facendo capriole sui covoni di fieno sparpagliandoli da ogni parte. Spesso si entrava anche senza bussare perché la porta era sempre aperta.

A scuola alcuni non erano brillanti come altri e quando venivano bocciati ripetevano l'anno. Nessuno andava dallo psicologo o dallo psicopedagogo e nessuno soffriva di dislessia né di altri problemi annessi.

Ne abbiamo fatte di cotte e di crude però eravamo felici!

Come abbiamo fatto a sopravvivere? Se appartieni a questa generazione fai conoscere questo messaggio ai più giovani affinché sappiano come eravamo prima...

Un sopravvissuto.

Editore:

Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (Novara)
Tel. 0321 829261 Fax 0321 819128
<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:

Comune di Fara Novarese

Stampa:

Tiponova Stampatori in Novara S.r.l.

Direttore Responsabile:

Claudio Pasquino



Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa
Periodica in data 03/02/2005

Vieta la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.

IELLA, SFORTUNA

POESIA

*L'incontri dopo tanti anni
da fanciullo insieme, da spensierati.
Lo rividi afflitto: "Che ti succede?"
"La iella, la scalogna, su di me eccede."*

*"Dimmi ch'io sappia delle tue sventure,
insieme rimediar, prender misure.
Porgere una mano è sempre un dovere,
per un amico poi, un vero piacere."*

*"Uscito di casa sul farsi del dì,
a due passi me la trovai proprio lì.
Un gatto nero al pari del carbone,
mi fissava con tanta ostinazione.*

*Andai avanti e là dove mi trovo
con occhi e sensi attenti, curiosavo.
Caso volle che sopra d'un portone
il diciassette fè l'apparizione.*

*Mi parve strana la combinazione,
pur stravagante la numerazione.
M'inoltrai in quella strada frequentata
da tanta gente a spasso spensierata.*

*Quarantasette urlava lo strillone
sono le vittime dell'alluvione.
Settantatre in ospedale degenti
con varie ferite e traumi evidenti.*

*Di poi un lungo scampanare lugubre
diede il segnale d'un carro funebre.
Dentro ad un bar mi permisi un cordiale,
novanta cent il resto del totale.*

*Entrai in chiesa per chieder protezione,
un catafalco mi fece impressione.
Gruppi di gendarmi scorsi all'uscita
che, indagavano su d'un auto sparita.*

*Capisci ora la paura, il timore
d'incappare forse in qualche malore.
La scarogna, la iella oppur la sfortuna,
non sono mai state d'aiuto alcuna."*

*"Amico mio per quello che ne so io
non ti costa niente rivolgerti a Dio
o chiedere al tuo medico curante
di darti una pillola calmante.*

*Tu che fantastichi mio caro amico
se vuoi, seguimi in quello che ti dico;
disse Virgilio a Dante a voce bassa:
"non ti curar di loro ma guarda e passa."*

Carlo Bramante

17 sfortuna
45 catafalco
47 morto
73 ospedale
83 gendarmi
89 carro funebre
90 la paura



CENTRO SPORTIVO FARA NOVARESE

il Fans Club "C'è chi dice no" presenta:

VOGLIAMO PROPRIO ESAGERARE⁴

VENERDI'
25
LUGLIO

"LATINFESTIVAL"
Latingroove Dancers
(Esibizione di Balli Caraibici)
Latin Dance Company
(Gruppo di animazione)
DJ Pata
(Salsa, Bachata, Merengue, Reggaeton...)
Rodolfo Guerra y Sincopa Latina

Cena
Sudamericana
con menù
fisso

SABATO
26
LUGLIO

THE "VASCO DAY"
ROCK-ETTI
Band

Specialità
della serata
cosciotto al
forno con
patate

DOMENICA
27
LUGLIO

"DANCE '60 '70 '80"


Specialità
della serata
paniscia e
frittura alla
Farese

Tutte le sere ore 20: cena, grigliata, birra e musica!

Inizio concerti ore 22,30

Infoline:
338 1087405

E-mail:
cechidicenofansclub@libero.it

www.cECHIDICENO.it